

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo settembre

s'apre un nuovo periodo d'abbondamento alla *Patria del Friuli*. Pei quattro mesi, cioè a tutto l'anno 1882, italiane lire 8.

Udine, 25 agosto.

Ben tristi sono le condizioni dell'Irlanda, come i lettori avranno potuto vedere anche dalle notizie telegrafiche in questi ultimi giorni pubblicate.

Oltre l'eccidio di tutta una famiglia in Mullaghadrum, contea di Galway, compiuta dagli afflitti di una *banda della luna*; oltre l'assassinio d'un affittuaro nella contea di Clare, perpetrato la domenica dell'altra settimana; nella stessa domenica si ebbe, a poca distanza da Carrick-on-Sannon, l'assassinio del proprietario Larkin, il quale da qualche tempo si teneva sotto la protezione della polizia. E questa è impotente a scoprire i rei. Ben aveva parecchi individui arrestato; ma poi dovette rimetterli in libertà, poiché veruno dei testimoni si è arrischiato a pronunciare un motto compromettente a loro confronto...

Ed a compiere tale truce situazione, che getta lo spavento ed il terrore in tutta l'isola verde, si aggiungono quotidianamente le mutilazioni di bestiami, gli incendi ed altri reati, che sembrano quasi i trastulli della bieca cospirazione agraria. La polizia, malgrado i numerosi agenti e la vantata organizzazione non è in grado di frenare neppure questi eccessi, che pure riescono di tanto danno alla classe agricola. Ad esempio in una località furono mutilati dieci bovi che stavano pascolando, appartenenti ad un affittuaro, il quale assunse una fattoria, dalla quale era stato cacciato il fittaiuolo precedente. In altro luogo furono incendiate ed incenerite due case di scuola, perché si suppone che il maestro si era attirata in qualche guisa l'ira delle *bande della luna*!.

Ben potrebbe l'Inghilterra, anziché pensare ad estendere le sue già vaste possessioni, curare questo gran male di casa sua; male che noi crediamo andrà più sempre aggravandosi col rendersi ognor più critiche le condizioni di fronte ai popoli che vedono in essa, più che l'antesignana della libertà, la Nazione egoista che tutte le altre vorrebbe sagrificare per suo vantaggio.

Intanto la situazione sua nell'Egitto è peggiorata d'assai dopo gli ultimi fatti d'arme; tanto che oggi la vediamo accettante quella Convenzione turca che prima accettar non voleva, facendo così un bel passo indietro.

(Nostre Corrispondenze)

AL CONGRESSO ALPINO INTERNAZIONALE
DI SALISBURGO

Berchtesgaden (Baviera), 11 agosto.

10. Da Ferleiten una cattiva carrozabile conduce alla ferrovia, a Bruck Fusch. La passeggiata essendo lunga e alquanto monotona, nè avendo portatori con noi, approfittammo di una sarabanda di ritorno, ed ora pedestri, ora seduti su quel carro senza molle, che poneva a duri cimenti i nostri poveri visceri, la mattina del 9 agosto scendemmo la valle. Essa è sempre verdeggia e boscosa, e le elevate vette che le sovrastaano, spesso le fanno superbo finimento, tuttavia uno dei suoi punti migliori è il suo aprirsi nella vallata principale. Cessano ad un tratto i ripidi pendii, l'orizzonte s'allarga, e si presenta improvvisa la coltivata e fertile campagna del Pinzgau, sulla quale torreggia elegante il Castello di Fischhorn, mentre il fumo della vaporiera conferma che state per entrare in un mondo diverso da quello della natura selvaggia, che dominava poc'anzi.

Zell am See raccoglie in gradito conubio quanto la natura e l'arte possono mettere assieme per rendere piacevole la vita; ma siccome in fondo quella lì, come tante altre, era un'arte bottegaia, che si faceva pagare ben caramente i suoi lussi, noi non volemmo più oltre mettere a cimento le nostre inagre borse da alpinisti, e ci affrettammo a Saalfelden, alquanto ridotti in numero, perché il Brunnialti doveva procederci a Salisburgo.

La corsa in carrozza ci poté far meglio apprezzare questo Pinzgau di mezzo così ricco di verde, di prati e di boschi, come ben poche delle nostre valli. Le pittoresche abitazioni coperte di pietose iscrizioni ci avvertirono subito che siamo frammezzo una fra le più bigotte popolazioni dell'Austria, e dai vicini si aggiunge altresì, una delle più stupide. Non so poi se ciò sia vero, o se sia una calunnia, come quelle che rendono famoso Cuneo in Italia.

11. Uno splendido tramonto colorando in rosso rame le cime dello Steinernes Meer, ne faceva risaltare i profili e le forme recondite e proprio mi richiamava alla mente le più caratteristiche vette dolomitiche del Friuli, ora il Catin, ora

il Sernio, ora il Zuc del Boor. Bellissima fra le altre spicceva la Ramschiderscharte, una enorme tace, una vera porta fra un torrione cilindrico a destra e una informe piramide a sinistra. Era precisamente per lì che dovevamo passare il mattino seguente.

Quella sera intanto l'ottimo albergo alla Posta ci ospitava a Saalfelden, vecchio borgo posto ancora a 725 m. sul mare, ora ricco di oltre un migliaio di abitanti e rammantato già in documenti dell'ottavo secolo.

Dal sagrato della grandiosa chiesa di recente restaurata, la vista è proprio superba.

14. La mattina del giorno 10, ci vedeva quindi assai per tempo salire il lungo sentiero che da Saalfelden mena a Lichtenberg, una fra le sue borgate. Da qui la strada si fa alquanto più erba, conservandosi buonissima, ed è tutta o in gran parte opera del Club alpino tedesco-austriaco. Una traccia segnata da macchie rosse e numerose indicazioni d'altezza e di distanza ce lo palesano. Più in alto, laddove finiscono i pendii coltivati e si parano dinanzi veri mustaglie a picco, che sarebbe aspro e pericoloso scalare, non solo si manifesta un lavoro diligente di piccozza e di mina nella costruzione del sentiero, ma una cura ancora maggiore e forse soverchia di proteggere con ripari e con catene di ferro la vita dei passeggeri nei punti più ardui e più a picco.

In quattro ore toccammo il culmine della Ramschiderscharte, posto a 2100 metri sul mare. Poco al disopra di noi s'alzava a 2496 m. il Breit Horn, ma restandoci ancora un lungo tragitto da percorrere, non ci sembrò sufficiente il tempo per salire il buon sentiero che conduce alla cima. Già dalla sella per altro e poi nel conseguente tragitto ci si stendeva assai spiccatamente davanti lo spaventevole deserto di pietra, tutto crepacci, spaccature, rilievi, torri, agulie, bastioni, una specie di enorme fortezza ruinata, dove, più efficace del fuoco, aveva avuto azione l'acqua nelle varie forme sotto cui si presenta.

Noi lo traversammo rapidi, e rapidi scendemmo quei primi scaglioli di sasso che calano verso il Funten See, un modesto laghetto alpino, che occupa il fondo di una conca, elevata ancora 1568 m. sul mare. Eravamo in Baviera, il cui confine coll'Austria corre fra il Vichkofel e il Todtes Webs, pressapoco laddove ricomincia la prima vegetazione arborea, rappresentata da macchie di pini mughi, e facemmo omaggio al nuovo dominio bevendo le prime bottiglie di birra paesana in quel rifugio alpino, che qui pure poco oltre il lago eresse l'Alpenverein.

Nel nostro programma stava di dormire quella sera a Berchtesgaden; giugna quindi raggiungere il Königs See o il lago del Re, prima di notte, per fruire delle barche regie che lo traversano. Quindi, fatta breve dimora nell'ospitale ricovero, dovemmo scendere la cosiddetta Sangasse, un interminabile cunettone semifranoso, serrato fra due colossali pareti di pietra e su cui vi è sospeso per mille zig-zag un ripido sentieruzzo. Così ci abbassammo di un 600 m., indi quasi orizzontalmente spontanei raggiungemmo la cascina di Schrambach, poco oltre la quale si è in vista del lago.

15. Lungo forse 10 chilometri e mai più largo di uno, profondo 173 metri, il Königssee si presenta come un'enorme fessura longitudinale posta nella direzione dei meridiani. Altissimi ed erti pendii cupi di boschi lo stringono da lato, onde la luce del sole non ne illumina le onde se non nelle ore più prossime alle meridiane, ma appunto, stante la direzione dell'asse del lago, spontaneamente rispetto a questo continuamente la sua posizione, ne derivano singolari combinazioni di rifrazione.

Onde degli stupendi effetti di tinte da far dannare il più valente pittore, effetti di cui noi godemmo parecchi durante la discesa delle scale di legno, unico sentiero che era possibile imporre all'erta pendice che fa sponda al lago. Un occhio alla strada, un altro a quel sciaiaquo di azzurri e di verdi, calaniamo per due o trecento metri finché ci trovammo alla riva occidentale del lago, presso S. Bartolomeo, che in un quarto d'ora raggiungemmo.

E S. Bartolomeo una tonuta destinata alle caccie e alle pesche reali; ma come luogo frequentatissimo dai devoti al santo, da quelli della natura, e finalmente dai gastronomi amatori dei pesci, che ottimi offrono le acque del lago, è fornito di chiesa e di albergo; quello per il cibo dell'anima, questo per quello del corpo.

Non vi dice di quale dei due approssimassimo noi altri dopo dieci ore di marcia; questo aggiungo che verso sera, ottenuta una barca e tre rematori, solcavamo lenti e silenziosi le onde del lago verso la borgatella di Am See, posta sulle sue sponde settentrionali.

Alla gaia ed attiva spensieratezza del giorno era succeduta una calma che s'imponeva a noi tutti. Non credo fosse stanchezza, ma piuttosto l'effetto di quei monti bruni, di quelle onde tranquille e cupe, di quella solenne mestizia della natura.

Gagliardi intanto e cadenzati battevano i barcaiuoli il remo sull'acqua. Erano di quella robusta gente, a cui dovettero i tedeschi le prime vittorie in Francia dodici anni addietro, gente di forme bellissime quali io non vidi forse mai, e tali da richiamare, sotto quel loro pittoreschi costumi, alla mente quell'altra gagliarda razza degli *hightander* scozzesi.

La confusione delle idee
intorno agli essiccati e la pellagra

Torino, 22 agosto.

Quando non solo il popolo, ma buona parte degli studiosi non hanno idee chiare intorno a questioni vitalissime, che interessano la prosperità ed il benessere delle nazioni, è dovere della stampa di diffondere la maggiore luce per seguire la verità.

Non v'è Consiglio provinciale, né Comune, né Opera Pia, che non abbia discusso dei forni Anelli e degli essiccati di relazione colla pellagra; pur tuttavia le idee sono molto vaghe.

Il forno Anelli ha una certa attinenza al problema della pellagra; tuttavia non è addotto, come credono alcuni, ad eseguire il granoturco; ma è un'assai lodevole istituzione, inquantoché tende a fare diminuire il prezzo del pane, fornendolo ben condizionato e della miglior qualità al povero contadino, che è socio partecipante dell'amministrazione del forno.

Sotto il punto di vista del miglioramento della nutrizione, il forno Anelli può risparmiare molte vittime della pellagra. Ma se gli autunni corrondono piovosi in modo da non poter essiccare il quarantino, allora si sviluppano le muffe parassite, che fanno perdere la bontà del cereale, e lo convertono, secondo il Lombroso, di un lento veleno, che suscita la pellagra. Coi forni Anelli non si può ottenere un alimento veramente sano, se il quarantino è così umido e puzzolente, benché in tal caso lo migliori sensibilmente, ma ad ogni modo i poveri contadini devono mangiarselo tutto loro, perché i benestanti lo trovano detestabile e disadatto all'ingrassamento del pollame e dei maiali, che lo rifiutano.

L'essiccatore ha dunque una missione più radicale, che non il forno Anelli; esso estirpa i generi della corruzione, e si sostituisce vantaggiosamente al sole; dà il cereale perfettamente secco, crivellato, e di un bel colore d'oro, che ne aumenta il valore mercantile. Un'altro pregiudizio, che la stampa potrà sradicare a fatica, n'è che in generale i contadini considerano l'essiccatore come un meccanismo di lusso, possibile solo ai corpi miorali ed ai ricchi filantropi.

Secondo loro il sole colle sue nubi è sempre il più economico degli essiccatori. Sarà grande però la meraviglia dei contadini restii, quando vedranno l'intelligente agricoltore, più di loro istruito, spingere l'aratro nel mezzo delle inerti vie antiche, riducendole a campi vergini e fruttuosi. E giunto l'autunno, rinascere con suo comodo il raccolto infischandosi delle nebbie e delle piogge, indi gettare il suo cereale bagnato entro l'essiccatore, dal quale esce per una bocca entro i sacchi perfettamente crivellato e di bellissimo aspetto.

Convinto della necessità di popolariz-

PROLOGO

Poiché in Udine, ed in qualche altro luogo della Provincia, gli Elettori politici diedero il segnale di voler predisporre alla lotta, ecco che noi pure diciamo: siamo pronti a cooperare, affinché essa lotta abbia a dar per effetto il costituirsì di una Rappresentanza nazionale degna, e siffatta da securare il presente e l'avvenire dell'Italia.

A parlar chiaro, noi aspettavamo che il Governo fosse il primo a manifestare i propri intendimenti; aspettavamo che, quasi a corroborar l'iniziativa del Governo, i più noti uomini parlamentari avessero tenuto pubblici Discorsi. In altre parole, come nelle antiche rappresentazioni il *Prologo* preannuncia i punti più salienti e gli episodi dell'azione, credevamo che questa parte, come gli spetta, avrebbe assunta l'on. Agostino Depretis. Quindi da lui intuonata l'*antifona*, in tutta la penisola potesse dirsi iniziato il movimento elettorale.

Se non che, prima del Discorso-programma dell'on. Presidente del Consiglio, prima dei Discorsi degli altri Ministri e de' più illustri veterani del Parlamento, ecco che s'odono le voci de' nuovi Elettori affermando come convenga ormai volgere l'attenzione al-

zare l'idea degli essicatoi, la Provincia di Padova fece acquisto dalli fratelli Boltri di Torino di essicatoi montati appositamente su ruote per farli correre in tutti i Comuni della Provincia. Ora si stanno preparando pubbliche esperienze ed importanti conseguenze.

La Provincia di Milano ha decretato un sussidio di 30 mila lire per i corpi morali; senonchè questi non se ne curano per la semplice cagione, che l'idea dell'essicatoio è ancora molto confusa; ed è perciò, che il Prefetto Basile ha diramato energiche circolari per sconsigliare la loro inerzia. Speriamo, che in vista della imminente stagione, che si presagisce piovosa, tanto i corpi morali, come gli agricoltori, sapranno apprezzare la nuova e provvidenziale macchina agricola.

La Convenzione anglo-turca.

Costantinopoli 23. Ecco il progetto turco della Convenzione militare, cogli emendamenti domandati all'Inghilterra, sottoposto ieri al Consiglio dei Ministri:

1. Il primo contingente turco è fissato in 6000 uomini. — La Porta domanda la facoltà di inviare altre truppe dopo, dietro semplice avviso. L'Inghilterra invece domanda che gli invii susseguenti di truppe turche si effettuino solamente dopo l'accordo anglo-turco.

2. I turchi domandano di sbucare le truppe ad Alessandria, a porto Said e Suez. — L'Inghilterra insiste perché i turchi sbucino ad Aboukir, a Rosetta e Damietta.

3. I turchi domandano l'evacuazione Anglo-turca simultanea, riservandosi però i turchi la facoltà di prolungare il loro soggiorno in caso di necessità. L'Inghilterra domanda l'evacuazione simultanea senza alcuna riserva.

4. I movimenti strategici si effettueranno d'accordo dai comandanti anglo-turchi. L'Inghilterra accetta.

5. Si nominerà un ufficiale di stato maggiore turco presso il comandante inglese, e un ufficiale di stato maggiore inglese presso il comandante turco. — L'Inghilterra accetta.

Il Consiglio dei Ministri accettò ieri il principio della Convenzione, ma insiste pello sbucio dei turchi in Alessandria, in Port Said e Suez, e perché i turchi possano prolungare il suo soggiorno in Egitto nel caso di necessità dopo la partenza degli inglesi. Dufferin e il Ministro degli esteri conferiscono ora relativamente ai punti sospesi. — La Porta finirà col cedere completamente.

Contro i pescatori chioggioi

I lettori certo ricorderanno i dolorosissimi fatti di pochi anni sono, contro i pescatori chioggioi — fatti per quali fra l'Italia e l'Austria fu mestiere addivenire a trattative diplomatiche per la regolazione della pesca nell'Adriatico. Ora pare si voglia tornar da capo con tali persecuzioni. Leggiamo infatti nel *l'Indipendente*:

Il bragozzo chioggio *Bradamante*, padron Luigi Bellomo, sa'pava l'altra mattina dalla spiaggia di Miramar per darsi alla pesca in que' paraggi.

C'erano a bordo i due figli del padrone: Narciso d'anni 22 ed Emilio d'anni 20.

Avvicinandosi il bragozzo alle acque di S. Croce, i chioggioi scorsero verso le ore 7 un battello che partiva dallo stesso luogo e che aveva le apparenze d'una barchetta che veleggiasse per diporto. Il battello prese evidentemente di mira il bragozzo, accorciando viepiù la distanza che li separava. Appressatigliosi, sorsero improvvisamente dal fondo della banca, dove sino allora si trovavano nascoste, circa sette persone, di cui due abbondarono il bragozzo, mentre le altre atterrano i due fratelli Bellameno scagliando loro contro pietre del peso di circa un chilogramma. L'Emilio riportò varie lesioni e trovarsi ora in cura all'ospitale dove fu trasportato ed ove dovrà rimanere alcuni giorni; il fratello fu colpito alla gamba.

Fu ventura che i bragozzi di Francesco e Luigi Doria, avveduti dell'aggressione, accorressero in aiuto degli aggrediti, fugando il battello assalitore.

Diede motivo a questo fatto inqualificabile l'astio che mestatori vigliacchi formentano contro i poveri pescatori chioggioi.

Sotto il pretesto di averli trovati in contravvenzione, pretendendo che peressero entro il miglio dalla costa, si diede ad essi la caccia in alto mare, e raggiunti se li aggredì tentando di assassinari! Troppo spesso succedono fatti simili per non allarmare questi infelici pescatori chioggioi, i quali

non sanno più a chi rivolgersi per sottrarsi ad una persecuzione tanto barbara quanto inumana. Non si vuol comprendere che spetta all'autorità costituita l'esercizio della giustizia e non alle pli-si sfrenate!

Noi vogliamo sperare che queste autorità sapranno una buona volta porre freno a simili barbarie, infliggendo il meritato castigo ai colpevoli.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'*Italia* annuncia che nella prima quindicina di settembre avrà luogo a Roma una riunione di deputati della sinistra.

Napoli. Non ha fondamento la voce di un convegno degli ambasciatori italiani a Capodimonte.

— È annunziata una nuova riunione di deputati meridionali di sinistra a Napoli, alla quale dicesi interverranno anche deputati della Sicilia e della Sardegna.

Lucca. Il re nominò ufficiale della Corona d'Italia il procuratore del re Arcayne, recentemente ferito a Lucca.

Assisi. Il pellegrinaggio cattolico ad Assisi fu rinviato al 17 settembre, esendovi ora le manovre militari, che dureranno fino al 13.

Genova. Sono numerosissimi gli scassi ed i furti che accadono in questi giorni nelle case di persone che si trovano in villeggiatura od in viaggio. L'autorità di pubblica sicurezza fa arresti, ma non per questo il male diminuisce di intensità.

Ravenna. Leggiamo nel *Ravennate* essersi costituito il ricevitore del Registro di Ravenna ch'era fuggito lasciando un vuoto di cassa.

— Cresce sempre più l'agitazione in Romagna a favore di Amilcare Cipriani; si moltiplicano le petizioni.

— Milleottocento operai hanno pubblicata sul *Racennate* una istanza per chiedere lavoro ai proprietari.

Il paese è molto impressionato.

Il giornale richiama l'attenzione del Governo e delle autorità su questo fatto.

Messina. Un telegramma da Messina al *Bersagliere* giuntoci jersera dice essersi messi in sciopero i marinai dei vapori *Elettrico* ed *Ancona*, proprietario Vincenzo Florio, pretendendo un aumento di paga. Si spera un accomodamento, per evitare l'incaggio delle partenze.

Monza. È giunto ieri il Re.

Caprera. È partito per Caprera lo scultore Bistolfi, mandatovi da Menotti per prendere le disposizioni opportune onde innalzarvi un monumento semplissimo a Garibaldi, che si comporrà di un busto alto tre metri, riposante su un monolite analogo di marmo di Caprera.

Savona. Un fatto atroce dolo-rosso accadde nella frazione del Comune di Ballestrino detta Facciola. Un contadino di Toirano e cinque suoi figli, il maggiore dei quali di anni 14, dopo aver lavorato tutto il giorno nei loro poderi, giunta la notte si ripararono in un fienile. Quivi una scintilla del lume appicca il fuoco alla paglia. Il padre tutto bruciato, colla carne a brandelli due figli afferra, ed un altro possia, contorcendosi tra il fierissimo spasmo, e riesce a portarli fuor dalle fiamme. Torna per gli ultimi due — erano già carbonizzati...

Pur egli ed i tre sventuratissimi figlioletti morirono.

NOTIZIE ESTERE

Turchia. La Polizia arrestò otto greci per arruolamento di conduttori di muli e di bovi per conto degli inglesi. Si ritiene che essi siano destinati per il servizio militare. Dufferin chiese la messa in libertà dei conduttori di muli destinati per l'Egitto, sostenendo il suo incondizionato diritto di poter assumere altri operai.

— Lettere anonime dalla Siria, Arabia Egitto minacciano il Sultano della perdita del califfo ove acconsente alle domande dell'Inghilterra.

Austria. Telegrafano da Brünn ai giornali vienesi:

Al comandante della scuola dei cadetti nel sobborgo Karthaus, maggiore Mayer, giunse in questi ultimi giorni una lettera minatoria, nella quale gli alunni della scuola minacciano di ucciderlo se non cessa dal suo duro trattamento verso i cadetti.

In seguito a ciò i cadetti non furono fatti uscire come di consueto alla parata del gentiluogo dell'Imperatore. Venne istituita una commissione d'inchiesta, che rimase senza risultati.

Francia. Lo notizie, premurosamente riprodotte dall'*Agencia Havas* circa presi torbidi avvenuti nella Siria, sono considerate quale indizio di velleità francesi d'un intervento in Siria.

— La squadra d'evoluzione comanda dall'ammiraglio Krantz ha dato fondo in rada presso il porto di Tolone.

Spagna. La banda carlista comparsa nella valle di Andorra venne dispersa da due compagnie di soldati francesi.

Il telegioco venne ristabilito.

Russia. Vociferasi che la Russia tenda ad approfittare della prima occasione per istringere un'alleanza offensiva e difensiva con la Turchia.

— Il *Nowoje Wremja* giudica inevitabile una catastrofe in Oriente.

Esso crede che entro un anno non rimarranno che soltanto i brandelli dell'impero turco.

Egitto. In direzione di Abukir e di Kafr-el-Dewar veggono grandi incendi. Dicesi che gli egiziani si ritirano incendiando nel loro passaggio i villaggi.

Il Nilo cresce rapidamente.

Montenegro. Corre voce che il principe del Montenegro abbia fatto sospendere la distribuzione di viveri ai rifugiati dell'Erzegovina e Crivose. In seguito a ciò oltre 2000 insorti sono costretti ad abbandonare il Montenegro.

CRONACA PROVINCIALE

Aquartieramenti militari. *Gemonia* 24 agosto. Di questi giorni furono visitati alcuni locali per vedere se ed in quanto si possano prestare per alloggiare alcune truppe. Chi dice che nel prossimo inverno avremo qui un battaglione di alpini; chi invece che si tratti di un aquartieramento stabile di fanteria, in relazione all'aumento di guarnigione che avverrebbe nella nostra Provincia, accantonando alcune truppe in Gemonia, Tolmezzo e Cividale. Io non potrei dirvi in proposito nulla di positivo; e quindi faccio

— Irrigazione. *Mortegliano*, 24 agosto. Avete annunziato che qui si temeva la siccità. Ora abbiamo avuto la pioggia; ma nel mentre che la si aspettava, non istemmo coile mani alla cintola; e, non potendo approfittare del canale del Ledra, che è per noi inservibile per isopo di irrigazione, colle acque della roggia si irrigarono circa seicento campi. Fu dall'anno scorso il nostro Municipio aveva presa la deliberazione di far pagare cinque lire per campo a quelli che volessero approfittare dell'acqua roiale, fondandosi su diritti cui vi ho altre volte accennato. Se non che la Prefettura trovava di non approvare questo delibato, sussistendo le questioni col governo al riguardo di quest'acqua, come ho pur altra volta scritto.

Ora domando io: non avrebbe il Comune avvantaggiato di un tre a quattro mila lire con questa deliberazione?... E vi so dir io che una tale somma, nelle poche liete condizioni finanziarie del nostro Comune sarebbe stata una manna. Ad ogni modo, anche l'*esperimento irrigatorio* di quest'anno servirà a convincere i nostri contadini che non si deve aspettare l'acqua dal cielo o farcela mandar qui colle preghiere e colle processioni: l'abbiamo bella e pronta sulla terra, basta adoperarci da noi, secondo il vecchio dettato: *Aiutati che Dio ti aiuta*. I campi che furono irrigati sono bellissimi e ricchi di promesse.

Sagra di Tricesimo. *Tricesimo*, 24 agosto. Chi domenica si vuol divertire per bene colla spesa di pochi quattrini, si porti a Tricesimo, ove si solennizzerà la festa di S. Filomena. L'amenità del sito, la poca distanza da Udine, il comodo della ferrovia col l'attuale orario, tutto concorre perché ognuno possa approfittare di questa circostanza per godere una bella giornata.

A Tricesimo troverete il simpatico Giacomo Boschetto, proprietario e conduttore della Trattoria al *Cacciatore*, che vi farà buona accoglienza. — Egli ha preparato tutto ciò che poteva di meglio. — Una grandiosa Festa da Ballo con fuochi artificiali, l'albero della cugagna, palloni aerostatici ecc. E a chi preferisce far divertire lo stomaco anziché ballare, o per quelli che vogliono far divertire gambe e stomaco, egli promette delle buone quaglie e polli arrostiti da inaffarsi con dell'eccellente Ramandolo, e tutto ciò con prezzi normali, proprio discretissimi.

Ne volete di più?

I furti alla ferrovia. *Moggia* 24 agosto. Le ricerche per scoprire gli autori di furti sulle ferrovie continuano sempre.

Venne da questo Pretore assunto un guardia-freni per *iscruttare* — come si dice — se sapesse qualche cosa intorno ad un ammanco avvenuto sulla linea in danno di una principessa russa. Quella

del personale ferroviario, specialmente viaggiante, è diventata una posizione, stava per dire, odiosa: ad ogni terzo giorno potevi venir chiamato da questo o quell'ufficio inquisitoriale, sia per furti vecchi, sia per quelli di recente avvenuti. Guai a te se per qualche sospetto ti si arresta! Il fatto di cui sei sospettato, dà luogo ad una lunga, minuziosa serie di ricerche. Un bof di tutte queste ricerche finiscono col convincere della tua innocenza — almeno per quel fatto; ma ecco che fratanto è sorto qualche altro indizio, qualche altro sospetto. Si raccolgono voci di famulloni detto all'osteria a tuo carico — senz'ombra di fondamento; si raggruppano indizi — ed eccoti ripiombato in altra *inquisizione!* E il tempo passa — i giorni, le settimane, i mesi! Potrei citarvi dei nomi a prova.

Intanto forse i veri ladri passeggianno liberi....

— Quel facchino che alla stazione di Pontebba rubò sei o sette cipolle fu condannato a sei mesi di carcere. È una notizia un po' vecchia, ma che non pertanto ve la comunico perché può invitare a serie considerazioni. Per sei cipolle sei mesi — un mese per cipolla!

Una smentita. Riceviamo per lettera raccomandata la seguente, che, per semplice debito d'imparzialità, anche senza essere invitata a norma di legge, avremo pubblicato:

Sig. Direttore,

Nel n. 199 del suo Giornale, in data martedì 22 agosto, sotto il titolo: *Un prete che fa da inquisitore*, trovo una filata di prete invenzioni e di calunie lanciate contro di me.

Sfido il signor corrispondente a poter provare una sola delle sue false assertioni, ed invito a norma di legge, Lei sig. Direttore, a pubblicare questa mia smentita nel prossimo numero.

Camino di Buttrio, 24 agosto 1882.

Don Francesco Indri.

Sempre bambini che periscono. Il 21 corr. in Cividale, mentre i fratelli Rutter Andrea e Giuseppe si apprezzavano di una gran maglia vestite, portarono il feretro — e a quelle tanto altre, di Artegna e dintorni, che, se non nelle vesti, tutte sul volto avevano il lutto, e con numerosi ceri l'accompagnarono sino all'estrema dimora.

Artegna, il 23 agosto 1882.

Coniugi Giorgini.

CRONACA CITTADINA

Luce elettrica. Sappiamo che molto favorevolmente accolta fu la Circolare Municipale ai negoziati e proprietari di case e di officine per sapere quale numero di fiammelle e quale consumo di forza motrice si farà quando si adottasse per la città nostra la luce elettrica. Molti hanno già rimandata la scheda con risposta affermativa e con le volute indicazioni.

Passaggio. Proveniente da Trieste e diretto a Venezia, era ieri di passaggio per la nostra stazione il famoso don Carlos.

Partenza. Il battaglione del 40° reggimento fanteria, che fu tra noi di guarnigione mentre il nono era al campo della Stazione per la Carnia, partiva per la linea di Venezia.

Corte d'Assise. Il giorno 12 del venturo mese verrà aperta la Sessione terza delle nostre Assise.

Sappiamo che nel corso di questa Sessione verranno trattate due importanti cause; l'una contro Sbrovazzi Pietro detto *Sbrovazzeca* imputato di ferimento contro la sua moglie conosciuta sotto il nome di *Basilia*; l'altra per le malversazioni commesse al Monte di Pietà di Cividale.

Udine in stato di assedio! Non può spiegarsi altrimenti il fatto che in un rinomato negozio di fruterie si fece pagare quest'oggi 55 centesimi un arancio, avendone richiesti 60!...

Anche i rivenditori di frutta esigono prezzi esorbitanti, posti in confronto anche coi prezzi pagati ai primi venditori, che noi veniamo registrando ogni giorno.

biasimare, deve aver modo e regola, e deve essere fatta da chi è capace di giudicare.

E come, secondo me, le lodi non devono essere smodate; così neppure le censure devono riuscire acerbe. Le arti, le scienze o le lettere, devono essere scuola di giustizia, di moderazione e di concordia. Ma per essere maestri in questa grande scuola, bisogna aver studiato. Altrimenti il prospettivo maestro non sarà che un... cavolo.

Società operaia di Udine. Doni offerti per la Lotteria di Beneficenza del 17 settembre 1882.

Clain Alessandro dodici sacchetti profumati — Janchi fratelli due stampe ossarii di San Martino e Custoza — Mocenigo Carlo due bottiglie vino nostrano — Vatri Angelo un cappellino — De Lorenzi Giacomo un termometro a colonna, un porta ritratti — Thalmann Giovanni 1. 2 — Plazenzetti Giov. Batt. due bottiglie vino — Santi e Grassi 1. 2 — Schiavi dott. Carlo Luigi 1. 5 — Franzolini Francesca cent. 50 — fratelli Pittini una bomboniera completa — Rizzi fratelli, due bottiglie Capri e Alchermes — Marzoni Gaspare un paio stivali — Biodossi Caffè una bottiglia Coca — De Bona Francesco 1. 1 — Pletti Luigi due bottiglie vino bianco, e lambrusco — Toffoli Angelo un atlante — Toffoli Luigi quattro cornici — Drouin Giuseppina cent. 50 — Caffè Nuovo tre bottiglie Cipro — Cosmi Antonio busto Zoratti in terra cotta — Vidisconi Giuseppe scatola prosciutto — Poplani Alessandro 1. 2 — Gallizia Antonio scatola profumerie e sapone — Cremese Leonardo una bottiglia lambrusco altra d'asti spumante — Cartoleria Peressini 10 articoli diversi — Pepe Domenico due bottiglie Barbera — Minisini (drogheria) 4 bottiglie Marsala, Malaga, Cipro e Fernet — fratelli Rubini q. Valentino 1. 5 — De Faccio Giov. Batt. ottoni per finimenti da cavallo — Tadeini Antonio opere di Pavlovic vol. 4, e le notti di Edoardo Joung vol. 3. (Continua).

Mercato delle frutta. Abbastanza animato facendosi degli affari anche per fuori città.

Ecco i prezzi di prima mano.

Susini (siespis) da	L. — a 16
Pera Beus	» 11 » 14
» rossi	» — » —
» butirro	» — » 25
» inferiori	» — » 7
Mela	» 18 » 20
Pesche (persici) Latisana	» — » —
Id. id. inferiori	» — » —
» Schiave	» 35 » 50
Cornioli	» 16 » 30
Nocelle	» — » —
Patate	» 6 » 8
Fagioli	» 14 » 20
Pomi d'oro	» 10 » —
Fichi	» — » 16
Uva bianca	» 30 » 40
» nera	» 30 » 40

Voci del pubblico

L'Esposizione di quadri al Circolo e i giudici del signor Herreros. L'aueno critico dei quadri esposti al Circolo artistico ne ha detto assai di grosse nelle sue *noterelle artistiche*. Cosa strana ed incomprensibile... coloro che visitarono l'esposizione del Circolo non si formarono il concetto del sig. Herreros — anzi, taluni di quelli che se ne intendono, per diversi quadri ne riportarono giudizio affatto opposto al suo.

Si chiacchera o meglio si ride molto per la città delle sue sentenze, delle sue predilezioni e delle sue conoscenze artistiche che gli fanno parlare anche sulle cornici (gran dio!)... e la conclusione finale si è che il motto *offel fa il to mesté* qui calza a pennello e che le critiche dovrebbero finalmente essere redatte da chi conosce l'arte e la scrittura.

Infatti, per citare un esempio, il poverino conosce tanto bene il disegno e la tavolozza che per lui Da Pozzo che gode fama meritata e presenta splendidi originali, è più criticabile di chi espone semplici copie (da lui non distinte!) e della copia poi della dilettante signorina Marinoni che pure è ben condotta, ne censura il soggetto ignorando che dagli artisti, l'originale è giudicato lavoro di Giovanni da Udine.

ULTIMO CORRIERE

Agitazioni operaie.

Un manifesto firmato da Ricciotti e da altri convoca per domenica un meeting operaio nel teatro Umberto per trattare il seguente ordine del giorno: «Dimostrare la necessità che l'operaio accorra alle elezioni; protestare perché cessi il deposito per le locazioni di case che gli inquilini devono fare ai proprietari; domandare l'abolizione degli appalti».

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Porto Said. Gli Egiziani rioccuparono Gemileh ove si fortificano.

Alessandria. Il *Nautus* davanti Aboukir parlamenta per riavere i prigionieri.

La Convenzione anglo-turca.

Costantinopoli. Ahmed Essad oggi visitò nuovamente Dufferin il quale dichiarò di aver ricevuto istruzioni che lo autorizzano a firmare il progetto di convenzione accettato venerdì *ad referendum* da Dufferin. Said passò ebbe stassera con Dufferin un abboccamento al ministero degli esteri. Sperasi di ultimare le trattative.

Jeri Ahmed Essad espone a Dufferin le sue difficoltà relative alla convenzione. Dufferin dichiarò che l'Inghilterra non pretende comandare ai turchi nei movimenti da farsi, reclama soltanto il diritto di opporsi ai movimenti progettati dai turchi che siano in disarmonia col piano inglese.

ULTIME

Porto Said. Gli arabi rioccuparono il forte Zemileh e vi eressero dei ripari in terra. Sette ufficiali di Arabi fra i quali il comandante con lo stato maggiore, giunti la scorsa notte, si arresero.

Pietroburgo. 24. Dicesi che sia stato deciso di compiere a Pietroburgo la cerimonia dell'incoronazione. Si fanno grandi preparativi per una illuminazione della città.

L'esposizione di Biella

Biella. 24. Molti genovesi visitano la Esposizione: rimangono completamente soddisfatti.

Gli introiti settimanali superano le seimila lire. Oggi si ammira una novità: la sezione per studio microscopico di molte rocce bilesi per ornamento e per costruzione. La presentò il prof Cossa, ed è veramente mirabile ed interessante.

Per domenica si annuncia la visita di oltre a duemila operai, e di varie Società operaie del Circondario.

La guerra in Egitto

Ismailia. 24. 10000 uomini sono diggià sbucati e lo sbarco continua attivamente.

Il telegrafo tra Ismailia e Suez è sempre interrotto.

La cavalleria e l'artiglieria cominciarono stamane un movimento in avanti.

Londra. 24. Staute la piena del Nilo, Hamley non può inseguire gli egiziani nel labirinto dei canali che possano facilmente far straripare. È quindi probabile che Hamley raggiunga Wolseley lasciando ad Alessandria la guarnigione strettamente necessaria.

Il *Times* ha da Alessandria: un ufficiale proveniente dal Sudan assicurò Tewfick che le truppe del Sudan riusciano di riconoscere l'autorità di Arabi passi.

Il *Morning Post* ha da Alessandria: dicesi che molti beduini della reggenza di Tripoli attraversarono il deserto per unirsi ad Arabi passi.

Porto Said. Grandi masse di Beduini accorrono in soccorso di Arabi, che trovarsi a Tel-el-Kebir.

Nel canale vi sono ora 24 trasporti, 3 rimorchiatori, 6 cannoniere e 3 corvette. Le grandi corazzate stanno ancora parte a Porto Said parte ad Ismailia.

Jersera si tenne Consiglio di guerra sulla Salamis. Stamane cominciò il vero sbarco. Trovansi finora a terra circa diecimila inglesi, cioè tutta la seconda divisione e metà del contingente anglo-indiano.

Verrà chiamata da Alessandria la prima divisione, comandata dal generale Hamley, la quale formerà la retroguardia.

Il generale Wolseley appena giunto ad Ismailia si recò a visitare Lesseps, per spiegargli la situazione. Lesseps si dichiarò tranquillo e deplorò gli accaduti malintesi.

Dicesi che gli Inglesi abbiano sequestrato telegrammi assai compromettenti di Lesseps ad Arabi passi.

Il primo accampamento egiziano trovò a Ramses, il secondo a Poy e un terzo a 34 miglia da Ismailia.

Parigi. 24. Il *Gaulois* propone che la stampa parigina offra un banchetto a Ferdinando Lesseps, che ripartito oggi per Marsiglia.

Certo Zanardelli, socialista italiano, che prese parte all'ultima riunione di comuni, fu espulso nuovamente da Parigi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 24 agosto.

Rendita god. 1 luglio 90.00 ad 90.10. Id. god. 1 gennaio 87.88 a 87.93 Londra 8 mesi 25.43 a 26.50 Francese a vista 101.75 a 102. —

Valute.
Pozzi da 20 franchi da 20.45 a 20.47; Banconote austriache da 216.75 a 216.25; Fiorini austriaci d'argento da 10. — a 10. —

FIRENZE. 24 agosto.

Napoleoni d'oro 20.50 — Londra 25.13; Francese 101.85; Azioni Tabacchi — Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana 90.06.

PARIGI. 24 agosto.

Rendita 8.00 82.42; Rendita 5.00 115.40; Rendita italiana 89.50; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obligazioni —; Londra 25.29.1 —; Italia 2.1 —; Inglese 99.916 —; Rendita Turca 11.40.

VIENNA. 24 agosto.

Mobiliare 308.00; Lombardie 146.30; Ferrovie Stato 345.00; Banca Nazionale 325. —; Napoleoni d'oro 9.46.12; Cambio Parigi 47.15; Cambio Londra 119.15; Austria 77.20.

BERLINO. 24 agosto.

Mobiliare 554. —; Austria 597. —; Lombardie 252. —; Italia 89.10.

LONDRA. 23 agosto.

Inglese 99.11.16; Italiano 87.5.8; Spagnuolo —; Turco 11.18.

TRIESTE. 24 agosto.

Cambi Napoleoni 9.49. —; A 9.46.12; Londra 11.35 a 118.85; Francia 46.10 a 46.25; Italia 46.25 a 46.15; Banconote italiane — a —; Banconote germaniche — a —; Lire sterline 11.89 a 11.87.

Rendita austriaca in carta 76.75 a 76.90; Italiana 87.3.8 a 87.50; Ungherese 4% 87.97.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO. 25 agosto.

Rendita italiana 89.97; serali —; Napoleoni d'oro 20.46; — —

VIENNA. 25 agosto.

Londra 119.15; Argento 77.20; Nap. 9.45.12 Rendita austriaca (carta) 76.75; Id. nazionale oro 95.15.

PARIGI. 25 agosto.

Chiusura della sera Rend. It. 88.50.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Bando di Caccia.

Il Comune di Marano, vista la Sentenza del 14 ottobre 1452, colla quale Marano veniva dal Dominio Veneto, investito dell'esclusivo diritto d'esercizio di caccia nella Laguna dal suo nome appellata.

Vista la Convenzione del 10 gennaio 1825 fra il Comune di Marano e quello di Latisana approvata con decreto del Governo n. 16298-3857 in data 14 maggio 1825.

Vista la Convenzione del 27 marzo 1832 fra il Comune di Marano ed il Comune di Grado in ordine ad antica Risoluzione 11 agosto 1831 n. 18118-2007 approvata dal Governo con decisione del 5 luglio 1832 n. 22425-2890.

Visto il Protocollo del 1 ottobre 1869 della Commissione Internazionale Ital-Austriaca, Convenzioni e Protocollo che confermano, ratificano e sanzionano i diritti di Marano acquisiti dalla sentenza 14 ottobre 1452.

Visti gli articoli 712, 115, 1152, 1153 del codice civile patrio e le disposizioni in vigore della Legge sulla caccia.

Vista la deliberazione Consigliare;

Proclama divieto di Caccia
a chiunque volesse esercitarla senza speciale autorizzazione del Comune entro il perimetro della propria Laguna.

A mezzogiorno il Porto Liguano volgendo verso ponente, le spiagge interne della Pineda, il Canale di Lovato dalla sua origine fino al congiungimento col Canale Pantani, da questo punto lo stesso Canale fino al rivo Storto, il rivo Storto, il rivo Mezigno, il canale Coron fino alla cima della Postrizza, la cima della Postrizza fino al rivo Magrot, ed il rivo Magrot fino alla cima dell'Albero.

Da ponente verso tramontana:

La cima dell'Albero fino al fiume Stella, il fiume Stella fino al canale Sartalon, il canale Sartalon fino all'Ara dei spini, quest'Ara fino al canale Sironi, il canale Sironi, le spiagge o paludi Stranieri dallo stesso canale a quello di mezzo, al canale Turguan ed allo Muzzanello, il canale Muzzanello ed il canale Molin;

Da levante a mezzogiorno:

Il canale dello Madedalo che parte dall'Ara-Corno, e si congiunge col fiume Anfora, da questo punto il canale Anfora fino alla sua unione col tratto inferiore dell'Ara-Corno (detto canale di Pian) fino al Porto Canal Muro, le spiagge interne dell'Isola Martignacco, il Porto S. Andrea, le spiagge interne dell'isola S. Andrea e Porto Lignano;

Ed entro la Valle Comunale Pantani e quella Canalhovo come demarcate dai rispettivi argini.

La cima dell'Albero fino al fiume Stella, il fiume Stella fino al canale Sartalon, il canale Sartalon fino all'Ara dei spini, quest'Ara fino al canale Sironi, il canale Sironi, le spiagge o paludi Stranieri dallo stesso canale a quello di mezzo, al canale Turguan ed allo Muzzanello, il canale Muzzanello ed il canale Molin;

Da levante a mezzogiorno:

Il canale dello Madedalo che parte dall'Ara-Corno, e si congiunge col fiume Anfora, da questo punto il canale Anfora fino alla sua unione col tratto inferiore dell'Ara-Corno (detto canale di Pian) fino al Porto Canal Muro, le spiagge interne dell'Isola Martignacco, il Porto S. Andrea, le spiagge interne dell'isola S. Andrea e Porto Lignano;

Ed entro la Valle Comunale Pantani e quella Canalhovo come demarcate dai rispettivi argini.

La cima dell'Albero fino al fiume Stella, il fiume Stella fino al canale Sartalon, il canale Sartalon fino all'Ara dei spini, quest'Ara fino al canale Sironi, il canale Sironi, le spiagge o paludi Stranieri dallo stesso canale a quello di mezzo, al canale Turguan ed allo Muzzanello, il canale Muzzanello ed il canale Molin;

Da levante a mezzogiorno:

Il can

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera*, G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vicuna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — GENOVA

UDINE Casa Filiale: Via Aquileia, 71; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizio. **UDINE**
 Succursali: **S. Vito al Tagliamento** G. Quartaro — **MILANO** H. BERGER, Via Broletto — **LUCCA** Pelosi e C. — **ANCONA** G. VENTURINI
SONDRIO D. INVERNIZZI Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 27 Agosto partira il vapore **Poitou**
 " " "
 " " "

Il 3 Settembre partira il vapore **Europa**
 6 Camilla
 12 " " " Navarre

Il giorno 10 Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana **BAGGIO e Comp.** — Primo vapore **AMERIDE** noleggiato dalla ditta Colajanni. La Ditta **Colajanni**, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos-Ayres.

22 Agosto partenza per Rio-Janeiro e New-York — 15 Ottobre partenza, per Brasile e Pata — **PREZZI ECCEZIONALI**

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiariamenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Afrancare

IL MONDO

Compagnia anonima d'assicurazioni
 CONTRO L'INCENDIO, GLI ACCIDENTI E SULLA VITA UMANA

Capitale Sociale e fondi di garanzia
OTTANTAUN MILIONE

ASSICURAZIONE SULLA VITA UMANA

Due sono le classi d'assicurazione sulla vita umana, cioè:
 1. L'assicurazione in **caso di decesso**, che ha per oggetto il pagamento, alla morte dell'assicurato, d'un capitale o d'una rendita ad un beneficiario indicato.

2. L'assicurazione in **caso di vita** che ha per oggetto il pagamento d'un capitale o d'una rendita ad un assicurato vivente.

Svariassime sono poi le forme a cui si applica questo importante ramo di assicurazioni che, basandosi ai principi d'alta previdenza e di saggia economia, è la più pratica e splendida manifestazione del risparmio.

Tariffa

Per l'assicurazione in caso di decesso.

All'età d'anni	Premio annuo per ogni 100 lire di capitale		
	5	10	15
21	L. —	L. 7.24	L. 4.32
25	" —	" 7.59	" 4.45
30	" 17.37	" 7.65	" 4.44
35	" 17.30	" 7.57	" 4.39
40	" 17.21	" 7.52	" 4.36
45	" 17.18	" 7.51	" 4.36
50	" 17.14	" 7.51	" 4.36
55	" 17.17	" 7.51	" 4.32
60	" 17.16	" 7.44	" 4.27
	" 17.05	" 7.38	" 4.17
	" 16.98	" 7.25	" 3.95
	" 16.76	" 7. —	
	" 16.43		

Assicurandosi p. e. a 30 anni, una persona mediante l'anno premio di lire **249**, pari a lire **0.68** al giorno, lascia, morendo, ai suoi eredi un capitale di lire **10,000**. Quest'assicurazione è raccomandabile ad ogni capo o sostegno di famiglia, la cui morte prematura può essere causa di gravi fastidi.

Partecipazione **50 per cento** agli utili della Compagnia, o **10 per cento** sconto sui premi.

Tariffa

Per le assicurazioni dotali o capitali differiti

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

Dopo anni

All'età d'anni	Premio annuo per ogni 100 lire di capitale			
	5	10	15	20
1	L. —	L. 7.24	L. 4.32	L. 2.84
5	" —	" 7.59	" 4.45	" 2.89
10	" 17.37	" 7.65	" 4.44	" 2.88
15	" 17.30	" 7.57	" 4.39	" 2.85
20	" 17.21	" 7.52	" 4.36	" 2.83
25	" 17.18	" 7.51	" 4.36	" 2.83
30	" 17.14	" 7.51	" 4.36	" 2.80
35	" 17.17	" 7.51	" 4.32	" 2.77
40	" 17.16	" 7.44	" 4.27	" 2.69
45	" 17.05	" 7.38	" 4.17	" 2.61
50	" 16.98	" 7.25	" 3.95	
55	" 16.76	" 7. —		
60	" 16.43			

Per assicurare p. e. dopo 20 anni un capitale di lire **10,000** ad un bambino dell'età d'un solo anno, il premio annuo sarebbe di lire **284** pari a **centesimi 78** al giorno.

E pure importante l'assicurazione di una **rendita vitalizia**. Una persona a 30 anni p. es. pagando L. **146,40** all'anno, a sessant'anni ha diritto ad una **rendita annua vitalizia di L. 1.000**.

Schiariamenti ed informazioni presso l'Agente generale della Compagnia signor

UGO FAMEA

Via Grazzano, 41, Udine

Avvisi a prezzi modicissimi

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE

DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guariscono con certezza le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevati dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semola, Biondi, Pellecchia, Tesorone, De Nasca, Manfredonia, Franco, Carrese.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonché ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per garantirsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici esperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni in chinina.

Flacone da 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli N. 5200 flaconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguale alla somma di L. 10,400, ed ha guarito num. 520 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbiasi consumato in media gramma 10 cadauno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che L. 1 una il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52,000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10,400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41,600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacchè abbiamo nelle anzidette pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, principalmente di condottai e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione e sul grande ed evidente risparmio.

Carta Senapata — Scatola da 36 L. 2 —

da 10 » 60

In NAPOLI presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante, vicino al Teatro Rossini num. 2 e 3.

In UDINE presso BOSEIRO e SANDRI.

Carrozzelle per bambini

con solo e senza

da lire 20 a lire 40.

a valle

in assortimento

Giocatoli di novità

in assortimento

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant.	misto ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	7.37 ant.
" 5.10 ant.	omnib. " 9.43 ant.	" 5.35 ant.	9.55 ant.
" 9.55 ant.	acc. " 1.30 pom.	" 2.18 pom.	5.53 pom.
" 4.45 pom.	omnib. " 9.15 pom.	" 4. pom.	8.26 pom.
" 8.26 pom.	diretto " 11.35 pom.	" 9. pom.	2.31 ant.
DA UDINE	A PONTEVEDRA	DA PONTEVEDRA	A UDINE
ore 6. — ant.	omnib. ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	4.56 ant.
" 7.47 ant.	diretto " 9.46 ant.	" 6.28 ant.	9.10 ant.
" 10.35 ant.	omnib. " 1.35 pom.	" 1.35 pom.	4.15 pom.
" 6.20 pom.	omnib. " 9.15 pom.	" 5. pom.	7.40 pom.
" 9.05 pom.	omnib. " 12.28 ant.	" 6.28 pom.	8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant.	omnib. ore 11.20 ant.	ore 9. — pom.	1.11 ant.
" 6.04 pom.	acc. " 9.20 pom.	" 6.20 ant.	9.27 ant.
" 8.47 pom.	omnib. " 12.55 ant.	" 9.05 ant.	1.05 pom.
" 2.50 ant.	misto " 7.38 ant.	" 5.05 pom.	8.08 pom.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPIATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronata e sicuraggurazione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gombe e delle glandole.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Goverativo.

Pomata solvente Hertw